

Calcio: continua il dibattito sulla squadra unica nel Cantone. L'ex tecnico del Lugano si dice favorevole al progetto di Gilardi

# KARL ENGEL

## "Sono una minoranza i contrari"



Karl Engel è uno che non le ha mai mandate a dire. Ai tempi del Lugano, quando dirigeva l'ultima squadra ticinese che ha portato al Sud delle Alpi un trofeo (Coppa Svizzera 1993), spesso e volentieri si scontrava con i giornalisti. Senza mai "sbraccare", per altro, ma convinto e deciso a far valere i propri argomenti. E proprio per questo era apprezzato. Oggi Karl Engel è passato dall'altra parte della barricata: è presidente del Mendrisio, una società amatoriale, per la quale si è messo in gioco dopo anni trascorsi lontano dai campi da gioco. Un'esperienza, quella momò, che definisce "molto costruttiva" e che gli permette di restare a contatto con il mondo del calcio ticinese in generale, che ultimamente è stato "scosso" (ci si passi il termine) dal progetto del presidente del Locarno Stefano Gilardi, ovvero il Football Club Ticino. Ed è proprio di questo argomento che abbiamo parlato con Karl Engel nell'intervista che segue.

**FC Ticino targato Gilardi: che ne pensa?**

Sono favorevole e soprattutto mi meraviglia che la gente non abbia ancora capito quali siano le necessità del nostro malandato calcio. Questo per altro è un tema vecchio di oltre 20 anni: ne parlò già l'ex presidente del Lugano Giangiorgio Spiess e non mi pare che in seguito qualcuno abbia fatto tesoro delle sue convinzioni e delle sue parole.

**Cioè?**

Beh, è sotto gli occhi di tutti. In Ticino ci sono stati due fallimenti: del Lugano nel 2003 e del Bellinzona lo

scorso anno. E non solo: non mi pare che in questi anni si sia lavorato così bene da giustificare altre soluzioni o da credere che tutto quanto è stato fatto sia stato positivo.

**Il nuovo progetto non sembra convincere tutti.**

Normale che ci possa essere qualche diffidente. Fa parte della vita. Però penso che adesso si possa finalmente costruire qualcosa di concreto e positivo. Gilardi sta lavorando bene, ed io ho dato la mia personale adesione al progetto. È ora che si esca dal guscio, è ora che si pensi a qualcosa che possa far rinascere il calcio ticinese su basi solide e ambiziose. Sì, ambiziose, perché alla fine di ogni piano o progetto si deve raggiungere qualcosa di importante.

**Per Türkyilmaz il progetto ha un difetto alla base: non contempla Lugano, Chiasso e ACB.**

Non conosco questo aspetto. Di certo, Gilardi ha chiesto in giro a tante gente, anche a uomini di calcio e di sport, per sentire e raccogliere le varie opinioni.



Non bisogna più perdere tempo e concentrarci, semmai, su quanto c'è da fare.

**I tifosi si sono detti contrari al FC Ticino.**

Sono una netta minoranza, sono quei 200-300 irriducibili che parlano ancora di tradizione e storia. La maggioranza, e cioè quella che non va più allo stadio, vuole una sola squadra. Giusto tenere conto delle minoranze, ci mancherebbe, ma in questo caso dò ragione a chi vuole un cambiamento.

**Anche lei ha voglia di calcio con la C maiuscola.**

Se si riferisce al passato e alla grandi affluenze di pubblico, beh, dico di sì. Chi non ha voglia di rivedere Cornaredo o il Comunale pieno di gente? Per fare questo bisogna però riunire le forze. Altre strade non sono più percorribili. Il Cantone Ticino ha 300'000 abitanti e tre squadre in Swiss Football League, e sino a qualche mese fa erano quattro, vedi Bellinzona. Il tutto partendo da un progetto a medio-lungo termine.

**Ma il progetto di Gilardi prevede questo?**

Prevede che si cominci a costruire una società solida. Da lì, poi, con il tempo e con il lavoro si cercherà di alzare l'asticella, di puntare magari ad un ruolo importante in Challenge League. Senza fare voli pindarici, senza illusioni. La Super League senza stadio è impraticabile. Ma questo non è un tema attuale... Dapprima un FC Ticino credibile, poi si vedrà.

**Ma ce la farà Gilardi?**

A febbraio si faranno i conti e si tireranno le somme sulla sua iniziativa. Sono convinto che riuscirà nel suo intento. Ho ricevuto informazioni che inducono all'ottimismo.

Karl Engel è favorevole al progetto di Gilardi

MDD

## FC Ticino: "Le frasi celebri"

**Kubilay Türkyilmaz (ex giocatore ACB):** "L'idea non è male ma c'è un problema: Gilardi avrebbe dovuto coinvolgere tutti i club storici ticinesi. Così è un progetto a metà, rischia di essere un Locarno mascherato da FCT".

**Angelo Renzetti (pres. Lugano):** "Non siamo stati coinvolti in questo progetto e al Lugano non interessa. Massimo rispetto comunque per chi lo porta avanti".

**"Edmond Isoz (Swiss Football League):** "Da anni si parla di questa entità. E finalmente qualcosa di muove. Lo aveva già fatto 20 anni Giangiorgio Spiess. Dico: bravo Gilardi, avanti così. Secondo me potrebbe essere un progetto molto appetibile per eventuali sponsor".

**Davide Lurati (pres. Chiasso):** "Non è la nostra priorità la squadra unica. In questo momento pensiamo solamente a mantenere il club nella Swiss Football League".

**Giangiorgio Spiess (ex pres. Lugano):** "Non è facile lavorare in Ticino per una squadra sola. Mi accorsi anni fa quando provai a smuovere le acque. Chissà che stavolta non si riesca a far meglio".

**Paolo Ostinelli (ex consulente ACB):** "Iniziativa molto lodevole ma con parecchi e controversi problemi da risolvere. Adesso mi sembra un progetto confuso".

